

BILANCIO. Utile netto della spa a 298mila euro. Previsto l'impiego di circa 13 milioni nell'area

Veronamercato investe nella logistica alimentare

Valeria Zanetti

Via libera al bilancio 2018 e allo studio di fattibilità per una nuova struttura destinata alla logistica alimentare. L'assemblea dei soci di Veronamercato, società consortile le cui quote sono detenute per oltre il 75% dal Comune di Verona, si è riunita ieri per l'approvazione della chiusura d'esercizio dell'anno scorso e per fare un passo avanti sull'utilizzo dell'area da 60mila metri quadrati di proprietà.

Il bilancio presenta un utile netto di 298mila euro, in aumento rispetto al previsionale e alla semestrale 2018. Il patrimonio netto della società è di poco superiore ai 35 milioni, il totale dell'attivo si attesta a 43,5 milioni. Il valore della produzione sfiora i 7 milioni.

«La buona gestione e le scelte finanziarie operate dal Cda consentono di pianificare la completa restituzione

delle rate del mutuo, contratto per la costruzione del centro agroalimentare, entro la scadenza di giugno 2023 per il valore residuo di poco superiore ai 5 milioni di euro», spiega il presidente Andrea Sardelli. «Cifra che tra l'altro corrisponde all'importo degli accantonamenti già disponibili a testimonianza dell'equilibrio finanziario conseguito», aggiunge il direttore, Paolo Merzi.

«Vista la situazione finanziaria e gestionale, come socio di maggioranza della spa», aggiunge l'assessore alle Aziende ed enti partecipati, Daniele Polato, «il Comune di Verona punta alla valorizzazione della struttura, mantenendone la proprietà».

Quindi si prosegue sulla strada degli investimenti sull'esistente ma anche nell'individuare nuove soluzioni e servizi per le imprese che mutano le loro esigenze.

«Abbiamo recentemente installato un nuovo sistema di controllo degli accessi alla struttura guidato da un software che dialoga con la Ztl cittadina, semplificando le consegne», evidenzia ad esempio Merzi. Ma la novità sta nel via libera dato dall'assemblea all'ipotesi progettuale presentata dal Cda per lo sviluppo dell'area di espansione interna al Centro agroalimentare e finora inutilizzata. Previsto un investimento di circa 13 milioni per la costruzione di un manufatto di 28mila metri quadrati con destinazione «logistica dell'agroalimentare», dotato di tutti gli accorgimenti legati alla normativa per la tracciabilità ed il mantenimento della temperatura e della catena del freddo. Si stima di edificare un involucro - al grezzo demandando agli operatori che affitteranno la realizzazione delle parti impiantistiche, delle attrezzature, delle celle frigorifere e altri servizi - in

grado di ricevere fino a quattro imprese della logistica con l'esigenza di conservare prodotti freschi e surgelati adattabili alle diverse necessità aziendali.

Il progetto prevede la massima flessibilità sia in termini dimensionali che di utilizzo: il manufatto potrebbe essere di circa 140 metri per 200, alto approssimativamente 10 metri. «Dopo l'avvio dell'assemblea dei soci possiamo avviare una fase di confronto con gli operatori interessati per intercettare le loro necessità. Entro l'estate sarà possibile incaricare dei progettisti dello studio di fattibilità», evidenzia il presidente Sardelli. ●

L'assemblea ha dato il via all'ipotesi di espansione: 28mila metri quadri per rispondere alla normativa su tracciabilità e catena del freddo